

COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE — POSTE E TELECOMUNICAZIONI
MARINA MERCANTILE

XVI.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 1964

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SAMMARTINO

INDICE

	PAG.
Congedo:	
PRESIDENTE	125
Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
MACCHIAVELLI ed altri: Soppressione della lettera b) dell'articolo 227 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, per l'abolizione del divisorio sui taxi (1653)	125
PRESIDENTE	125, 126
MANNIRONI, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile</i>	126
CATELLA	126
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	126

La seduta comincia alle 10,20.

AMADEI GIUSEPPE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.
(È approvato).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Viale.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Macchiavelli ed altri: Soppressione della lettera b) dell'articolo 227, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, per l'abolizione del divisorio sui taxi (1653).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Macchiavelli, Di Piazza, Abate, Di Vagno, Fabbri Riccardo, Usvardi, Lenoci, Lauricella, Mussa Ivaldi Vercelli e Armadori: « Soppressione della lettera b) dell'articolo 227 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, per l'abolizione del divisorio sui taxi ».

Su questa proposta di legge sono relatore.

Onorevoli colleghi, l'articolo 227 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, alla lettera b), così recita: « È obbligatorio il divisorio fra il conducente e i passeggeri nelle autovetture che fanno servizio nei Comuni con popolazione superiore ai 100 mila abitanti; tuttavia tale obbligo non sussiste per le autovetture che abbiano una sola porta per ciascun lato e per quelle in cui i sedili anteriori abbiano, per costruzione originaria, gli schienali ribaltabili per agevolare l'accesso dei passeggeri ».

Il provvedimento in esame ha lo scopo di abolire tale prescrizione. In effetti il numero dei comuni in cui l'obbligo del divisorio non

sussiste è notevolissimo: degli 8.027 comuni italiani, solo 32 hanno una popolazione superiore a 100 mila abitanti. D'altra parte, la norma prevede il non obbligo, anche in città con più di centomila abitanti, per le macchine a due porte e per quelle con sedile anteriore ribaltabile.

La proposta di legge ha lo scopo di garantire una maggiore sicurezza agli utenti, in quanto il mantenere il divisorio nei taxi è considerato contro ogni norma di prevenzione e di sicurezza, oltre che di ogni moderna tecnica costruttiva. Se si considerano gli incidenti sui taxi, si vede, infatti, che il 50 per cento è dovuto all'urto del passeggero contro il vetro divisorio.

Come certo sapete, vi sono state manifestazioni, recentemente, dei taxisti per l'abolizione di detto divisorio e alcune sere fa alcuni interessati, intervistati alla Televisione, hanno confermato anche da quella tribuna il loro parere favorevole all'abolizione del divisorio.

Concludo, pertanto, invitando gli onorevoli colleghi ad approvare la proposta di legge.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

MANNIRONI, Sottosegretario di Stato per i trasporti e per l'aviazione civile: Desidero anzitutto confermare le dichiarazioni fatte nella seduta del 15 ottobre, in cui si è iniziato l'esame della proposta di legge in sede referente. Il Governo è favorevole all'approvazione di questa proposta di legge, ma, per quanto concerne la procedura, è dell'avviso che l'abolizione in discussione, più opportunamente, potrebbe formare oggetto di un decreto ministeriale, anziché di una legge ed essere inclusa in una serie di modifiche che sono già in via di elaborazione in sede ministeriale; e ciò, oltretutto, per evitare di emanare norme, per così dire, « a spizzico ».

Ad ogni modo se la Commissione ritiene che, nonostante i rilievi e le osservazioni, sia opportuno ed urgente approvare questa proposta di legge, il Governo si rimette al giudizio della Commissione stessa.

CATELLA. Le dichiarazioni del Sottosegretario mi spingono a una sollecitazione. Sono perfettamente d'accordo circa l'opportunità di abolire il divisorio sui taxi.

Desidererei aggiungere che, in sede di aggiornamento della regolamentazione, è da tener presente la necessità che i conducenti di taxi siano vestiti decentemente. Specialmente d'estate, capita di vedere conducenti

di taxi privi della camicia. Sarà bene quindi di inserire nel regolamento una norma che faccia obbligo ai conducenti di automezzi pubblici di un minimo di decoro.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge:

« È soppresso il disposto di cui alla lettera b) dell'articolo 227 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420 ».

Avverto che, trattandosi di articolo unico e non essendovi emendamenti, la proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione della proposta di legge:

MACCHIAVELLI ed altri: « Soppressione della lettera b) dell'articolo 227 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, per l'abolizione del divisorio sui taxi » (1653):

Presenti e votanti	28
Maggioranza	15
Voti favorevoli	28
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alba, Alini, Amadei Giuseppe, Amodio, Battistella, Bianchi Gerardo, Bonea, Calvarresi, Canestrari, Catella, Cavallaro Nicola, Colasanto, Cucchi, Dagnino, De Capua, Di Vagno, Fiumanò, Franco Raffaele, Giachini, La Bella, Mancini Antonio, Marchesi, Pirastu, Rubeo, Sammartino, Santagati, Sinesio e Veronesi.

È in congedo:

Viale.

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO
